

La normativa statunitense in materia di importazioni negli Stati Uniti viene emanata da parte dell'agenzia governativa Customer and Border Protection (CBP). Il compito della CBP consiste nell'evitare che prodotti pericolosi possano fare ingresso e dunque essere commercializzati all'interno degli Stati Uniti. Tale controllo viene realizzato da parte della CBP mediante la collaborazione di numerose altre agenzie federali, ciascuna di queste specializzata in settori determinati, come ad esempio la Food and Drug Administration (FDA), competente in materia di prodotti alimentari, cosmetici, medicali, o la Federal Trade Commission (FTC), la quale, fra le molteplici competenze, si occupa anche di regolare i requisiti necessari per l'importazione di prodotti tessili, o ancora, la United States Department of Agriculture (USDA), che si occupa di predeterminare i requisiti indispensabili, ad esempio, per la importazione di carni, uova o prodotti caseari, nonché il Bureau of Industry and Security (BIS), che è un'agenzia del Dipartimento del commercio degli Stati Uniti che si occupa di questioni che riguardano la sicurezza nazionale e l'alta tecnologia. Uno degli obiettivi principali dell'ufficio è aiutare a fermare la proliferazione delle armi di distruzione di massa, promuovendo al tempo stesso la crescita delle esportazioni degli Stati Uniti. L'ufficio è diretto dal sottosegretario al commercio per l'industria e la sicurezza.

Alcune categorie di beni, per poter essere importate, necessitano di licenze o permessi particolari. È bene essere anche ben informati relativamente alla documentazione di accompagnamento dei singoli prodotti o dei lotti che faranno ingresso negli USA. I documenti devono infatti essere completi, scritti in lingua inglese e devono contenere requisiti particolari a seconda della specificità dei vari prodotti, come si vedrà nelle pagine seguenti.

Inquadrare attentamente la categoria di beni da importare con lo US Harmonized Tariff Schedule (USHTS), tariffario che è anche consultabile online, aiuterà l'importatore a conoscere con chiarezza l'esatto ammontare dei dazi che saranno dovuti alla dogana statunitense.

Potrebbe rivelarsi utile in ogni caso contattare la sede CBP del porto di ingresso prescelto, dove le merci faranno ingresso, al fine di ottenere chiarimenti, informazioni o dettagli su procedure che riguardano l'introduzione nel mercato USA di prodotti particolari. Agire con cautela e osservare attentamente la normativa doganale nonché quella emanata dalle altre agenzie governative in materia di importazioni è fondamentale per evitare eventuali blocchi delle merci in dogana, multe e dilazioni, con conseguenti perdite, talvolta anche sostanziose, di tempo e di denaro.

Per ciò che attiene, più specificamente, al settore packaging, occorre innanzitutto evidenziare che gli Stati Uniti non hanno una legislazione federale onnicomprensiva che disciplini l'industria dell'imballaggio; il governo federale ha affermato unicamente la propria autorità nella regolamentazione del packaging relativamente al settore alimentare, farmacologico e cosmetico.

Vi sono anche una serie di programmi di regolamentazione introdotti dagli Stati o dalle normative locali per ridurre l'uso e lo smaltimento di determinati materiali di imballaggio e imporre requisiti minimi di riciclaggio.

Di seguito, alcune delle normative attuali - sia a livello federale che statale - che hanno avuto un impatto su diversi settori dell'industria degli imballaggi.

#### 1) Regolamenti statunitensi sugli imballaggi alimentari

La Food and Drug Administration (FDA) statunitense regola l'imballaggio e l'etichettatura dei prodotti alimentari. L'intento di questi regolamenti è quello di migliorare la sicurezza degli alimenti distribuiti negli Stati Uniti e di informare i consumatori sul cibo che stanno consumando. La FDA classifica ogni imballaggio che entra in contatto diretto con il cibo come "sostanza a contatto con gli alimenti". È responsabilità dell'ufficio per la sicurezza degli additivi alimentari e del centro per la sicurezza alimentare e la nutrizione applicata (CFSAN) garantire la sicurezza di queste sostanze a contatto con gli alimenti. Ciò significa che i materiali di imballaggio come plastica, rivestimenti, carte, coloranti alimentari e adesivi devono essere regolamentati e ritenuti sicuri per l'uso. L'Environmental Protection Agency (EPA) richiede che la tecnologia antimicrobica sia incorporata nella plastica e nei tessuti utilizzati negli imballaggi alimentari per prevenire la crescita di batteri, muffe, funghi, scolorimento e odore. Le linee guida della FDA richiedono anche che l'etichettatura

del pacchetto includa le linee guida nutrizionali, la scadenza o le date "meglio se usate da", le istruzioni di manipolazione e preparazione e le informazioni di contatto dell'impresa di imballaggio. L'etichettatura degli allergeni è anche un requisito dal 2006. La Food Allergen Labeling and Consumer Act non richiede solo la divulgazione se il prodotto contiene potenziali allergeni come latte, pesce, uova, molluschi, arachidi, frumento o soia, ma una notifica se il prodotto è stato prodotto o confezionato in una struttura che utilizza uno degli allergeni di cui sopra

## 2) Impatto ambientale dei materiali utilizzati negli imballaggi alimentari

Sotto la Federal Food, Drug and Cosmetic Act, è responsabilità della FDA assicurarsi che nessun materiale da imballaggio contaminino il cibo e determinare se nuovi materiali a contatto con gli alimenti o nuovi usi di materiali già usati siano sicuri. Mentre la preoccupazione principale della FDA è la sicurezza del contatto del materiale dell'imballaggio con il cibo, la legge sulla politica ambientale nazionale (NEPA) ha richiesto anche la valutazione dell'agenzia dell'impatto ambientale dei materiali di imballaggio. Tutte le autorizzazioni di imballaggio degli alimenti richiedono una valutazione ambientale (EA), seguita da una ricerca di nessun impatto significativo (FONSI) e autorizzazione da parte della FDA. La FDA esamina principalmente l'impatto ambientale derivante dall'uso e dallo smaltimento del materiale di imballaggio. In particolare, richiedono dati sull'impatto del riciclaggio del materiale. Le aziende che cercano di impacchettare materiali in nuovi contenitori devono fornire una spiegazione logica del motivo per cui i materiali di imballaggio ampiamente riciclati, come i contenitori per alimenti monouso rigidi o il PET, il tipo di plastica utilizzato dalla maggior parte degli imbottiglieri di soda, non possono essere utilizzati.

## 3) Materiali riciclati

Le linee guida della FDA "Considerazioni per l'uso della plastica riciclata negli imballaggi alimentari: considerazioni sulla chimica" indicano che l'uso di polimeri riciclati è ammissibile se è di un tipo precedentemente consentito per contatto con alimenti, è stato tenuto privo di contaminanti durante processo di riciclaggio e il materiale riciclato è stato testato per stabilire una purezza adeguata per il riutilizzo negli imballaggi alimentari.

## 4) Imballaggio settore farmaceutico

La qualità della confezione di un prodotto farmaceutico gioca un ruolo fondamentale nel preservare la qualità e l'efficacia dei farmaci durante il periodo di validità. Per le normative FDA, l'imballaggio farmaceutico deve:

- Fornire protezione contro l'esposizione a luce, umidità, ossigeno e variazioni di temperatura poiché ognuno di questi può alterare negativamente la qualità del farmaco. I contenitori devono essere ben chiusi e rimanere ermetici se vengono riaperti / chiusi più volte.

- Fornire protezione contro i danni fisici attraverso la manipolazione, la spedizione e i processi di archiviazione.

- Fornire protezione contro la contaminazione biologica. Il contenitore e i suoi materiali non possono avere alcuna interazione avversa fisicamente o chimicamente con il farmaco o consentire perdite, diffusione e permeazione. Il confezionamento non può in alcun modo contribuire a modificare le proprietà, la funzione o l'efficacia del farmaco. Ciò significa che i materiali utilizzati per confezionare prodotti farmaceutici devono essere soggetti a severi requisiti di garanzia della qualità.

L'etichetta della confezione deve identificare chiaramente il prodotto, il nome del paziente, il nome e l'indirizzo del distributore, le informazioni del medico prescrittore e il dosaggio raccomandato, il dosaggio / la forza dei farmaci, la quantità, le avvertenze di avvertenza o le istruzioni di conservazione e la data di scadenza

## 5) Contenitori in polistirene

Esistono oltre cento ordinanze locali che limitano l'uso di contenitori e utensili in polistirolo entro i confini della loro giurisdizione:

Alameda, CA: 1/1/2008  
Albany City: 9/1/2008  
Aliso Viejo, CA: 6/2/2004  
Amherst, MA: Styrofoam Ban Effective Jan 1 2014  
Berkeley, CA: 6/1/1990  
Brookline, MA: Styrofoam Ban Effective 12/1/2013  
Calabasas, CA: 4/1/2008  
Capitola, CA: 6/1/2009  
Carmel, CA: 1/1/1989  
Emeryville, CA: 3/1/2007  
Fairfax, CA: 1/1/1993  
Freeport, ME: 1/1/1990  
Glen Cove, NY: 6/1/1989  
Hercules, CA: 5/1/2008  
Huntington Beach, CA: 4/19/2004 (Partial Ban)  
Laguna Beach, CA: 7/1/2008  
Los Angeles, CA: (Partial Ban)  
Malibu, CA: 7/1/2005  
Milbrae, CA: 1/1/2008  
Monterey, CA: 8/17/2009  
Newport Beach, CA: 6/1/2009  
Oakland, CA: 1/1/2007  
Pacific Grove, CA: 6/1/2008  
Pacifica, CA: 1/1/2010  
Palo Alto, CA: 4/22/2010  
Pittsburg, CA: 1/1/1993 (Partial Ban)  
Portland, OR: 6/12/1990  
Rahway, NJ: 12/1/1996  
Richmond, CA: 7/1/2010  
San Bruno, CA: 4/1/2010  
San Clemente, CA: 3/1/2004 (Partial Ban)  
San Francisco, CA: 6/1/2007  
San Jose, CA: 11/10/2009 (Partial Ban)  
San Juan County, WA: 4/22/2010  
San Mateo County: 4/1/2008  
Santa Cruz, CA: 10/18/2008  
Santa Monica, CA: 2/9/2008  
Scotts Valley, CA: 6/17/2009  
Seattle, WA: 1/1/2010  
Sonoma, CA: 1/1/1989 (Partial Ban)  
Suffolk County, NY: 1/1/1998  
Ventura County, CA: 10/1/2004 (Partial Ban)  
West Hollywood, CA: 7/1/1990

Altre città che attualmente considerano vietate il polistirene  
New York, NY: Proposed Partial Styrofoam Ban  
Boston, MA: Proposed Ban  
Philadelphia, PA: Proposed Partial Styrofoam Ban

Somerville, MA: Proposed Partial Styrofoam Ban  
Boston, MA: Proposed Styrofoam Ban>

#### 6) Contenitori di plastica rigidi (solo per la California)

La legge sullo stoccaggio della plastica rigida (RPPC) della California è stata emanata per limitare la quantità di rifiuti di plastica smaltiti che riempiono le discariche della California e promuovere l'uso di plastica riciclata. Gli RPPC sono definiti come contenitori interamente costituiti da plastica ad eccezione di tappi, coperchi ed etichette. I contenitori devono mantenere la loro forma indipendentemente dal prodotto che hanno in mano, avere una capacità minima di 8 once fluide, una capacità massima di 5 galloni, ed essere in grado di riaprire / chiudere. Il nome della società che appare sul contenitore sarà designato dallo stato come produttore del prodotto. Oregon e Wisconsin hanno anche emanato leggi rigide di plastica simili. Gli statuti di tutti e tre gli stati offrono diverse opzioni ai produttori, ad esempio i contenitori devono essere riciclabili o riutilizzabili o devono essere parzialmente costituiti da materiali riciclati in precedenza.

Diciannove stati, tra cui New York e California, hanno introdotto le normative sulla tossicità degli imballaggi. Progettati per limitare la quantità di sostanze tossiche presenti negli imballaggi, la maggior parte degli Stati ha modellato queste leggi dopo una legislazione del 1989 scritta dalla Coalizione dei Governatori del Nord-Est (CONEG) che è stata successivamente aggiornata nel 1998. Le leggi proibiscono la presenza intenzionale e accidentale di metalli aggiuntivi come come piombo, mercurio, cadmio e cromo esavalente che si trovano comunemente in molti coloranti, inchiostri, pigmenti, stabilizzanti e adesivi tipicamente utilizzati negli imballaggi. I produttori sono soggetti a multe dell'ordine di \$ 25.000 per ogni articolo in violazione delle rispettive leggi statali.

#### 7) interferenti endocrini

I modulatori endocrini sono sostanze chimiche che possono danneggiare il sistema endocrino (gli ormoni) nell'uomo e negli animali e contribuire allo sviluppo di cancro, obesità, infertilità o difetti alla nascita. In particolare, il governo degli Stati Uniti ha spinto a seguire l'esempio della Francia e bandire l'uso del bisfenolo A (BPA) da tutti gli imballaggi alimentari. Il BPA si trova principalmente in contenitori e bottiglie di plastica per alimenti.